

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CSTD07000T

ITCGT "G. FALCONE" ACRI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Complessivamente buono il tessuto sociale, per la presenza di famiglie patriarcali dove i nonni, detentori e latori delle più antiche tradizioni locali e di un ricco patrimonio esperenziale, costituiscono sostegno e punto di forza per tutto il nucleo familiare. Basso indice di criminalità. Elevata presenza di associazioni di volontariato. In aumento il numero di fratelli maggiori in possesso di diploma o laurea. Nelle famiglie aumentano i computer con connessione ad internet.</p>	<p>Altissima percentuale di pendolari. Redditi medio-bassi per il solo lavoro del capofamiglia. Livello medio di scolarizzazione dei genitori fermo alla scuola dell'obbligo. La società è investita da una tendenza disgregante del modello tradizionale di famiglia, aumentano i casi di separazione tra coniugi. Regnano campanilismo e chiusura, in aumento il tasso di emigrazione giovanile contestualmente ad una diminuzione del tasso di crescita della popolazione con conseguente invecchiamento della stessa. Basso capitale sociale delle famiglie per le relazioni e le frequentazioni che le stesse riescono a tessere. Alcuni alunni provengono da zone disagiate e pertanto le loro frequentazioni sono limitate all'omogeneità sociale del quartiere di residenza. Quasi nullo il tasso di immigrazione e di studenti con cittadinanza non italiana. In aumento il consumo di alcol tra i giovanissimi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti sul territorio tre istituti comprensivi e quattro istituti di istruzione secondaria. Sono promotori di iniziative culturali e sociali (premi letterari, concorsi e quant'altro) il Comune di Acri, la fondazione "Vincenzo Padula" e la comunità Montana che registrano, sovente, una discreta partecipazione dei cittadini. Sono sorte da poco un'associazione ambientalista e tre associazioni di volontariato di cui una per i portatori di handicap.</p> <p>E' presente un patrimonio ambientale, storico, paesaggistico e artistico di grande valore. Sono disponibili vaste aree coltivabili e spazi per nuovi insediamenti produttivi. E' in ripresa la tradizionale vocazione agricola per l'attenzione dei consumatori verso i prodotti con forte legame con il territorio.</p>	<p>Frammentata distribuzione della popolazione sul territorio, mancanza di spazi di aggregazione per i giovani. Poca attenzione alla viabilità e alla manutenzione delle arterie cittadine. Dissesto idrogeologico e frane interessano, alcune volte, durante il periodo invernale, le frazioni da cui proviene buona parte dell'utenza scolastica compromettendo i collegamenti delle stesse con il centro urbano, in alcuni casi determinando un vero e proprio isolamento. Difficile e poco incisivo risulta il coordinamento delle agenzie formative presenti sul territorio verso precise finalità comuni, tali da incidere nella formazione dei giovani, orientarli nel mondo del lavoro, nonchè spingerli alla partecipazione nella società civile, stimolandone e convogliandone gli interessi. Manca, dunque, un'offerta formativa integrata in grado di recepire i molteplici e nuovi bisogni delle giovani generazioni.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	12,3	37,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,1	36,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	45,6	26,2	27,4
Situazione della scuola: CSTD07000T	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	1,4	0,3
	Parziale adeguamento	50,9	59,3	52,8
	Totale adeguamento	49,1	39,3	46,9
Situazione della scuola: CSTD07000T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è costituita da due sedi che risultano entrambe a norma sotto il profilo della sicurezza. Risulta sufficientemente attrezzata dal punto di vista tecnologico. Esistono laboratori informatici, linguistici, scientifici, tecnici con armadi e suppellettili in numero sufficiente e funzionali all'ordine. Tutte le aule sono dotate di connessione Internet e computer per consentire ai docenti l'uso del registro on-line e poter informare, in tempo reale, le famiglie segnatamente al numero di assenze, alle valutazioni del profitto e del comportamento dei propri figli. Alcune aule sono dotate di LIM. Cura, attenzione, pulizia e regolare manutenzione delle aule scolastiche rendono l'ambiente gradevole e favorevole all'apprendimento.</p>	<p>La sede centrale dell'Istituto, che accoglie le classi del Settore Economico, gli uffici e la Presidenza risulta decentrata rispetto al centro urbano, per cui, non si può certamente dire che la medesima risulti direttamente e facilmente raggiungibile. Gli studenti, in gran parte pendolari, giunti in pullman di linea, dai vari paesi dell'hinterland o dalle frazioni, devono utilizzare le navette, predisposte ad hoc, che portano in prossimità della sede, per poi proseguire a piedi. Conseguentemente, ogni mattina, si registra un buon numero di ritardi che certamente compromette l'andamento dell'attività didattica. Non esiste un'aula magna che possa accogliere tutti i docenti e gli allievi in occasione di attività didattiche particolari, seminari, assemblee, conferenze o qualunque altra attività organizzata dalla scuola. Anche la sede del settore Tecnologico non risulta facilmente raggiungibile, oltre ad essere una vecchia costruzione adibita a scuola, dove manca una palestra e sono presenti le barriere architettoniche. Poche le risorse economiche statali gestite dalla scuola, che di fatto, hanno limitato e compromesso l'attuazione di molte iniziative progettuali. Irrilevanti le risorse economiche provenienti dalle famiglie, perlopiù, destinate ai viaggi d'istruzione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: CSTD07000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSTD07000T	46	92,0	4	8,0	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	11.043	92,5	891	7,5	100,0
CALABRIA	30.361	92,2	2.570	7,8	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSTD07000T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSTD07000T			5	10,9	14	30,4	27	58,7	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	248	2,2	1.669	15,1	3.540	32,0	5.591	50,6	100,0
CALABRIA	573	1,9	4.619	15,2	10.384	34,1	14.852	48,8	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CSTD07000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSTD07000T	91,8	8,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CSTD07000T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSTD07000T	13	28,9	6	13,3	6	13,3	20	44,4
- Benchmark*								
COSENZA	2.527	25,6	3.178	32,2	1.731	17,6	2.423	24,6
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	123	79,9	-	0,0	31	20,1	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	339	85,4	-	0,0	58	14,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	4,8	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,8	3,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,8	2,1	1,7
	Più di 5 anni	96,5	89,7	79
Situazione della scuola: CSTD07000T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	22,8	33,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	15,2	15,4
	Più di 5 anni	19,3	20,7	26,7
Situazione della scuola: CSTD07000T		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta percentuale di docenti a tempo indeterminato, irrilevante livello di turn-over degli stessi e percentuale di stabilità (circa il 46%) superiore alla media nazionale e regionale e, conseguentemente, tale da garantire una quasi completa continuità didattica, presupposto necessario per favorire il successo formativo degli allievi. Elevata professionalità dei docenti. Dirigenza scolastica, con incarico effettivo, numero di anni di servizio superiore a cinque e in linea con le medie regionali e nazionali, in grado di poter mettere a frutto la propria esperienza professionale e di vita e poter stabilire un clima favorevole e rapporti fecondi tra le varie componenti della Istituzione scolastica da lui diretta.	Alta percentuale di docenti a tempo indeterminato la cui età anagrafica è superiore alla media nazionale e regionale. Casi di docenti sottoposti a "stress da lavoro", per la faticosa gestione di classi difficili e numerose e, in alcuni casi, per la loro condizione di pendolari che si trascina da più anni.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CSTD07000T	40,9	47,5	52,3	70,8	47,3	68,9	45,2	58,3
- Benchmark*								
COSENZA	76,2	81,8	76,5	77,1	86,1	84,1	77,1	79,9
CALABRIA	74,6	81,6	79,4	81,2	80,1	82,6	81,3	83,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CSTD07000T	13,8	20,2	27,3	17,7	11,6	23,3	16,9	21,4
- Benchmark*								
COSENZA	20,0	24,6	24,1	22,3	17,2	22,9	24,5	22,6
CALABRIA	24,3	26,6	26,4	26,5	22,9	27,1	27,1	23,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: CSTD07000T	20,0	38,8	23,5	15,3	2,4	0,0	14,7	22,9	24,8	20,2	17,4	0,0
- Benchmark*												
COSENZA	12,1	37,6	27,0	13,5	9,7	0,1	11,5	34,9	27,3	14,9	11,0	0,3
CALABRIA	11,9	35,8	26,8	14,9	10,6	0,1	12,8	34,0	27,0	15,0	11,1	0,2
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CSTD07000T - Benchmark*	13,8	5,3	10,1	4,6	0,0
COSENZA	5,3	2,1	2,4	2,7	1,2
CALABRIA	4,7	2,2	3,0	2,8	1,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CSTD07000T - Benchmark*	8,7	28,6	5,1	0,0	0,0
COSENZA	12,7	6,5	4,1	0,9	0,9
CALABRIA	9,8	4,7	3,2	1,3	0,9
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CSTD07000T	0,0	1,1	0,8	0,0	0,8
- Benchmark*					
COSENZA	6,0	3,0	2,3	1,4	1,0
CALABRIA	6,2	3,2	2,6	1,6	0,8
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli allievi, nel corso della loro permanenza a scuola, ottengono miglioramenti rispetto ai livelli di partenza, ciò è messo in evidenza sia dal numero di abbandoni e trasferimenti in uscita, i cui relativi trend hanno un andamento decrescente a partire dal secondo biennio, e sono al di sotto dei dati provinciali, regionali e nazionali di riferimento, sia dal numero di ammissioni alle classi successive per il quale si ha un andamento via via crescente negli anni. Anche il trend relativo al numero di allievi con sospensione di giudizio ha un andamento tendenzialmente decrescente a partire dal secondo biennio. Le discipline nelle quali si concentrano più debiti formativi sono quelle scientifiche, Matematica ed Economia Aziendale. Si ritiene opportuno rilevare che i dati, riportati nelle tabelle relative al numero di ammessi alla classe successiva e quelli relativi al numero di debiti formativi, non sono corretti. Si ipotizza che nel totale del numero di alunni siano stati inclusi anche quelli dei corsi serali. Pertanto, relativamente all'indicatore "numero di ammessi alla classe successiva", non si riscontra criticità alcuna, poiché i dati reali sono perfettamente in linea con quelli di riferimento (provinciali, regionali, nazionali).</p>	<p>Acri è un grosso centro con un bacino d'utenza abbastanza ampio e variegato, nondimeno, sostanzialmente omogeneo, sotto il profilo sociale e culturale, sono le studentesche che, annualmente, scelgono ed approdano al nostro istituto; una scelta prevalentemente influenzata dallo status socio-economico delle famiglie.</p> <p>Gli allievi, provenienti dalle frazioni di Acri e dai paesi dell'hinterland, arrivano sempre meno attrezzati di strumenti logico-linguistici e scientifici di base, sprovvisti di un adeguato metodo di studio che possa consentire loro di collegare facilmente le nuove conoscenze a quelle già acquisite, e, in alcuni casi, sprovisti delle basilari norme di scolarizzazione. Come risulta dal questionario socio-culturale somministrato in ingresso, particolarmente elevato è il numero di ore che gli stessi dedicano al tempo libero, alle attività sportive, alle frequentazioni amicali, all'uso smisurato e inopportuno delle nuove forme di comunicazioni. Le medesime attività sono preferite e privilegiate rispetto al regolare e quotidiano adempimento dei doveri scolastici pomeridiani con conseguente compromissione degli esiti conseguiti. In funzione di tutto ciò, sono emerse criticità relativamente al numero di debiti formativi e al voto conseguito agli esami di stato. Per quest'ultimo si rileva una maggiore concentrazione di voti nelle fasce basse.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Riguardo agli esiti conseguiti dagli allievi, alla luce dei dati accuratamente esaminati e adeguatamente comparati, la scuola si colloca nel livello intermedio (4) per qualche criticità evidenziata. Perde alcuni elementi nel corso del primo biennio, con una percentuale che aumenta nel passaggio dal primo al secondo anno, ma subisce un consistente decremento a partire dal secondo biennio, fino a raggiungere una percentuale di abbandono nulla nel quinto anno. Il numero di trasferimenti in uscita, in corso d'anno, risulta maggiore nel primo biennio (tasso del 5,3% in prima e 4,2% in seconda), mentre ha un andamento tendenzialmente decrescente a partire dal secondo biennio. Il tasso di ammissione degli studenti alla classe successiva, al primo anno (72,7%) è perfettamente in linea con il dato delle scuole aventi background simile, mentre al secondo anno (60,3%) decresce e si discosta dai dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale. Il numero di debiti formativi aumenta nel passaggio dal primo al secondo biennio e si discosta in negativo dai dati provinciali e regionali. Tutto ciò trova una ragionevole motivazione nella precipua finalità che la scuola si è posta, segnatamente al progetto 'Continuità e Accoglienza', di rendere meno traumatico il passaggio degli allievi dalla scuola Media alla Superiore e di accompagnarli, lungo tutto il percorso scolastico, ma soprattutto durante il primo anno, ricorrendo a valutazioni negative solo in casi particolarmente problematici per non rimarcare il gap significativo rispetto alle valutazioni della scuola media. In relazione ai risultati ottenuti dagli allievi agli esami di stato, le evidenze tabellari portano a rilevare una situazione di non equilibrio, esiste una maggiore concentrazione di voti nella fascia bassa(60-70). con una percentuale cumulata del 50%,rispetto alla percentuale cumulata del 33% nella fascia superiore(70-90).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quasi tutte le classi dell'indirizzo Economico, nelle prove standardizzate raggiungono risultati in linea con quelli di scuole che operano in condizioni di background simile. La variabilità tra quest'ultime è statisticamente irrilevante e risulta notevolmente inferiore rispetto alla variabilità tra le classi di scuole con status socio economico -culturale simile. La variabilità, invece, raggiunge valori massimi all'interno delle stesse, a prova del fatto che la loro composizione avviene seguendo criteri che possano garantire un alto tasso di omogeneità e di equilibrio. Il punteggio percentuale medio, a livello di istituto, supera sia in Italiano che in Matematica il punteggio medio regionale per il contributo positivo di alcuni risultati.	In alcune classi dell'Istituto il punteggio percentuale medio, sia per Italiano che per Matematica, risulta inferiore rispetto al punteggio percentuale medio delle scuole con background socio- economico culturale simile. Risulta quasi nulla la variabilità all'interno delle stesse , con una percentuale di voti concentrati nella fascia bassa(1-2) che arriva a 100% in Matematica e 90% in Italiano. Questo rispecchia il contesto di provenienza degli allievi completamente omogeneo, sotto il profilo sociale e culturale, descritto e dettagliato nell'area di riferimento. Per le altre classi, pur essendo i valori medi di Italiano e Matematica, perfettamente in linea con i dati regionali e del Sud/isole , anzi, in qualche caso, superiori, si evidenzia una situazione di non equilibrio rispetto alla distribuzione dei punteggi con una maggiore concentrazione nella fascia più bassa(1-2), soprattutto in Matematica. I punteggi ottenuti, a livello d'Istituto, in Italiano e Matematica, sono al di sotto dei dati nazionali di scuole che operano nelle stesse condizioni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio medio ottenuto dalla scuola è in linea con quello delle scuole con background socio-economico culturale simile della Calabria e del Sud/isole, per il contributo più positivo apportato da alcune classi. La varianza è quasi nulla tra le classi dello stesso indirizzo di studi, a conferma della perfetta omogeneità nella loro composizione, mentre è decisamente più alta tra le classi del settore Economico e quella del settore Tecnologico. A livello d'Istituto la varianza tra le classi è notevolmente inferiore rispetto alla media del Sud-isole ed è anche inferiore alla media nazionale. La variabilità nelle classi, a livello d'Istituto, è in linea con i dati nazionali, mentre è molto più elevata rispetto alla media del Sud-isole. Per tutte le classi, comunque, la quota di studenti collocati nei livelli bassi è superiore ai dati nazionali ed è l'elemento che presenta maggiore criticità.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Allievi disponibili alla collaborazione nei lavori di gruppo, alla partecipazione a tutte le attività proposte dalla scuola, ad assumere il ruolo di hostess e di stuart nei convegni e nelle manifestazioni organizzate dall'istituto. Allievi disponibili ad assumere il ruolo di tutor nell'accoglienza dei nuovi iscritti e quello di addetto al servizio d'ordine nelle Assemblee d'Istituto. La scuola adotta criteri comuni per il voto di comportamento.	Assolvimento dei doveri scolastici non sempre puntuale per la maggior parte degli studenti, relativamente, allo svolgimento dei lavori domestici. In qualche classe sono presenti situazioni conflittuali tra allievi e tra allievi e docenti, non facilmente gestibili, che hanno determinato l'abbassamento del voto di condotta finale. Mancanza di puntualità nel rispetto dell'orario d'ingresso. La scuola non utilizza strumenti per la verifica delle competenze di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di competenze chiave e di cittadinanza si può ritenere sostanzialmente accettabile. Le competenze sociali e civiche sono praticate, dalla maggior parte degli studenti, per ciò che attiene al rapporto tra pari, tra giovani e adulti e tra alunni e insegnanti, solo in qualche classe o indirizzo sono state evidenziate situazioni problematiche non proprio facilmente gestibili. Per alcuni studenti risulta necessario sollecitare l'osservanza delle regole riguardo al rispetto dell'orario d'ingresso e per la maggior parte la puntualità nell'assolvimento dei doveri scolastici e nello svolgimento dei compiti. Sono adottati criteri comuni per il voto di comportamento, ma non esiste strumento alcuno per la verifica delle competenze di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CSTD07000T	33,9	33,9
32,9	COSENZA	50,4
50,4	43,2	CALABRIA
51,0	51,0	36,1
ITALIA	50,5	50,5

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CSTD07000T	0,0	100,0
COSENZA	75,0	25,0
CALABRIA	75,1	24,9
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CSTD07000T	istituto tecnico	13,6	28,8	27,1	23,7	3,4	3,4
- Benchmark*							
COSENZA		28,4	33,6	23,3	9,8	3,6	1,2
CALABRIA		30,6	33,7	23,2	9,4	2,5	0,7
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
CSTD07000T	38,3	39,9	29,1
- Benchmark*			
COSENZA	33,5	33,4	28,6
CALABRIA	32,8	32,6	27,4
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
CSTD07000T	6,1	22,4	12,2	44,9	14,3	0,1	20,0	21,8	16,4	23,6	18,2	0,0	22,7	4,5	25,0	36,4	11,4	0,0
- Benchmark*																		
COSENZA	9,2	17,5	25,7	31,5	16,0	0,1	10,6	18,2	27,5	24,2	19,5	0,0	12,3	17,3	26,9	33,3	10,2	0,0
CALABRIA	9,3	16,9	25,8	30,8	17,2	0,0	10,3	18,4	26,5	23,5	21,2	0,1	11,5	16,5	28,0	33,1	10,8	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
CSTD07000T	19,6	47,8	6,5	15,2	10,9	13,6	62,1	5,0	14,3	5,0	14,1	63,0	6,5	7,6	8,7
- Benchmark*															
COSENZA	11,4	42,1	21,5	9,1	16,0	10,7	47,5	19,6	9,5	12,7	9,9	53,5	16,3	9,2	11,2
CALABRIA	11,9	46,1	22,7	8,0	11,3	10,3	46,4	24,0	8,2	11,1	9,8	52,4	19,2	8,3	10,2
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CSTD07000T	21,7	10,9	67,4	33,6	10,0	56,4	41,3	12,0	46,7
- Benchmark*									
COSENZA	11,9	8,9	79,2	13,0	8,0	79,0	14,6	7,5	77,9
CALABRIA	13,6	8,8	77,6	13,2	7,7	79,1	15,2	8,0	76,9
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CSTD07000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSTD07000T	39,1	12,0	27,2	6,5	8,7	5,4	1,1	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	46,4	18,8	19,4	4,4	5,3	1,6	4,1	0,1
CALABRIA	45,7	19,4	21,0	4,4	5,3	1,5	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CSTD07000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSTD07000T	50,0	7,9	28,6	2,9	6,4	4,3	0,0	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	50,6	17,5	18,6	3,6	5,3	1,7	2,6	0,1
CALABRIA	46,0	20,8	20,5	3,4	5,0	1,6	2,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: CSTD07000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSTD07000T	42,4	12,0	38,0	1,1	3,3	2,2	1,1	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	50,7	15,3	22,8	3,1	5,3	1,3	1,6	0,1
CALABRIA	47,3	17,7	23,1	3,1	5,1	1,4	2,2	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Acri è un comune montano la cui economia è basata, principalmente, sulla piccola e media azienda e sulla forte vocazione agricola. Le famiglie, da cui proviene la maggior parte dell'utenza, sono poco favorevoli alla prosecuzione degli studi universitari dei propri figli, per l'impellente bisogno di braccia su cui poter fare affidamento e, pertanto, i giovani diplomati, con basse aspirazioni professionali e culturali, pur iscrivendosi all'università, rimangono a lavorare nelle aziende di famiglia assumendo ruoli di responsabilità e contribuendo proficuamente alla vita della comunità. In questa direzione, la scuola riconosce di aver inciso fortemente nella formazione dei giovani.</p>	<p>Il numero di immatricolati all'Università, nell'anno 2013-2014 (33%) è molto inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali, rispettivamente del 50,4%, del 51%, del 50,5%. Criticità importanti sono emerse dall'analisi del successo ottenuto dagli studenti nella prosecuzione degli studi universitari: al primo anno di corso, nell'area scientifica, si registra una percentuale pari al 37% di studenti che non ha conseguito alcun credito e una percentuale pari al 62,5% con meno della metà dei crediti, nessuno ha conseguito più della metà dei crediti. Situazione altrettanto critica si riscontra nell'area umanistica e in quella sociale. Al secondo anno la percentuale di studenti con nessun credito raggiunge l'87%, nell'area scientifica, 60% nell'area sociale e 50% nell'area umanistica. In linea con il trend negativo provinciale, regionale e nazionale sono i dati relativi al numero di diplomati che hanno trovato lavoro, nel triennio compreso tra il 2010 e il 2012. Il settore dove hanno trovato lavoro è prevalentemente il settore agricolo.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p> 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I dati esaminati, di tutta evidenza, descrivono una situazione non propriamente positiva. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale e il numero di crediti che gli allievi conseguono, dopo il primo e secondo anno è molto basso. La serie storica degli occupati, nel triennio 2010-2012, segue il trend negativo dei dati regionali. Il settore prevalente in cui i diplomati trovano lavoro è quello dei servizi e quello agricolo, quest'ultimo settore registra una percentuale in forte crescita, dal 21% del 2010 al 41% del 2012. Una semplice e superficiale lettura dei dati, da parte di un osservatore esterno, porterebbe a dedurre una situazione di assoluta criticità e una scuola che non riesce a garantire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio. Ma difatti così non è, un'analisi attenta deve necessariamente collegare le evidenze al contesto socio-economico-culturale e territoriale di appartenenza. Aciri è un comune montano la cui economia è basata, principalmente, sulla piccola e media azienda e sulla forte vocazione agricola. Le famiglie, da cui proviene la maggior parte dell'utenza, sono poco favorevoli alla prosecuzione degli studi universitari dei propri figli, per l'impellente bisogno di braccia su cui poter fare affidamento e, pertanto, i giovani diplomati, con basse aspirazioni professionali e culturali, pur iscrivendosi all'università, rimangono a lavorare nelle aziende di famiglia assumendo ruoli di responsabilità e contribuendo proficuamente alla vita della comunità. In questa direzione, la scuola riconosce di aver inciso fortemente nella formazione dei giovani.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Competenze sociali e civiche	Alunni - Moduli Google.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	24,1	27,1	25,6
	Medio - basso grado di presenza	6,9	2,9	6,8
	Medio - alto grado di presenza	10,3	18,6	27,4
	Alto grado di presenza	58,6	51,4	40,3
Situazione della scuola: CSTD07000T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:CSTD07000T - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	72,4	71,4	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	72,4	70	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	69	68,6	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	65,5	68,6	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69	67,1	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	79,3	70	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,8	84,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,7	14,3	26
Altro	No	3,4	10	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono chiaramente stabilite, per ciascun anno di corso e per tutti gli indirizzi, le abilità e le conoscenze che gli studenti debbono possedere nelle diverse discipline. Tali conoscenze e abilità sono definite partendo dalle linee guida dei Nuovi ordinamenti ma tenendo anche conto delle caratteristiche socio-culturali di provenienza degli allievi. Il perseguimento delle competenze specifiche, finalizzato alla spendibilità nel mondo del lavoro (dopo il 1° Biennio e dopo il Diploma) si realizza attraverso la messa a punto della interdisciplinarietà all'interno dei 4 assi e della trasversalità delle competenze digitali e informatiche. L'ampliamento dell'offerta formativa è ideata e congegnata attraverso percorsi attenti al recupero delle competenze di base e di motivazione e premialità per i livelli di eccellenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze trasversali di cittadinanza attiva e le competenze sociali e civiche non sono definite in modo puntuale ed esplicito per ciascun anno di corso. Manca la certificazione di competenze del secondo Biennio.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	1,4	4,7
	Medio - basso grado di presenza	27,6	25,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	34,5	34,3	37,9
	Alto grado di presenza	37,9	38,6	36,3
Situazione della scuola: CSTD07000T		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CSTD07000T - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,7	85,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	55,2	58,6	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	75,9	71,4	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,6	94,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	44,8	45,7	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,1	94,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	65,5	67,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	51,7	51,4	48,8
Altro	No	10,3	14,3	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti Dipartimenti per aree disciplinari con designazione di un docente coordinatore. Le progettazioni didattiche vengono condivise dai docenti delle stesse discipline, per tutti gli indirizzi di studio e per ciascun anno di corso. Le scelte sono adottate a seguito dell'analisi delle situazioni di partenza delle classi. Per la classe prima di tutti gli indirizzi di studio viene elaborata la mappa delle carenze rilevate da discutere con i docenti delle varie Scuole medie del territorio. Esiste una programmazione di Classe che contempla abilità, conoscenze, metodologie didattiche, strumenti di verifica e di valutazione, sussidi, e quant'altro. La verifica in itinere della programmazione avviene regolarmente all'interno dei Consigli di classe.</p>	<p>Non sono progettati percorsi comuni per allievi con particolari esigenze formative. Non sono progettati moduli comuni per il recupero di competenze. Non sono progettati moduli comuni per il potenziamento delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,6	18,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	5,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	75,7	56,2
Situazione della scuola: CSTD07000T	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	79,3	72,9	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,4	4,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,2	22,9	19,7
Situazione della scuola: CSTD07000T	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	79,3	67,1	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,4	4,3	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,2	28,6	23,6
Situazione della scuola: CSTD07000T		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono somministrate prove d'ingresso comuni, per aree disciplinari nelle classi prime e terze, per tutte le discipline. Sono stabiliti, condivisi e formalizzati(POF) gli standard minimi e i traguardi di eccellenza per le diverse discipline. Gli standard minimi tengono conto, non tanto di un risultato assoluto, ma soprattutto di un percorso che registri il recupero di carenze conoscitive, il potenziamento degli strumenti espressivi e l'acquisizione delle minime regole. Per il traguardo d'eccellenza viene valutato lo sviluppo di capacità ideative, progettuali, critiche e di coordinamento dei saperi. Esistono criteri comuni di valutazione, sia per le prove scritte che per le verifiche orali, per tutte le discipline. A seguito di valutazioni insufficienti vengono messe in campo diverse modalità di recupero: curricolari, aule aperte, extracurricolari.	Non sono state somministrate prove strutturate o semi-strutturate omogenee per classi parallele. Non sono previste prove strutturate intermedie e finali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello in cui la scuola si colloca si può ritenere, sostanzialmente positivo. La stessa ha definito ed esplicitato un proprio curriculum che tiene conto delle esigenze formative degli studenti, ma non si discosta dalle indicazioni nazionali. L'ampia e variegata offerta formativa è ben congegnata e implementata dalla scuola e nel contesto territoriale di riferimento. L'efficienza dell'attività della scuola è realizzata attraverso la designazione di docenti responsabili delle diverse aree: coordinatori dei Consigli di classe e di dipartimento, referenti della progettazione didattica. Le azioni sono sufficientemente condivise e praticate dai docenti, tranne qualche caso isolato. Viene effettuata la certificazione delle competenze per il 1° Biennio di tutti gli indirizzi ma non si è ancora provveduto alla certificazione di competenze del 2° Biennio. Sono condivise forme comuni di valutazione che vengono puntualmente praticate da quasi tutti i docenti. Sono attivate diverse forme d'intervento per il recupero delle competenze, ma sono poche le azioni per il potenziamento delle medesime.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,9	82,9	50,6
	Orario ridotto	0	1,4	11,9
	Orario flessibile	24,1	15,7	37,5
Situazione della scuola: CSTD07000T	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CSTD07000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,6	97,1	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	31,0	34,3	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	5,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CSTD07000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,8	85,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,7	81,4	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,4	1,4	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	10	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto è dotato di laboratori funzionanti con attrezzature efficienti e personale qualificato a disposizione di docenti e allievi, in entrambe le sedi. Viene effettuata una precisa ed equilibrata calendarizzazione per garantire l'accesso ai laboratori da parte di tutte le classi. Esiste una ricca Biblioteca d'Istituto. L'orario di svolgimento di tutte le attività didattiche e progettuali è congegnato e ottimizzato in funzione delle esigenze degli allievi, perlopiù interessati dal fenomeno del pendolarismo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non esiste una Biblioteca di classe. Non tutte le aule sono dotate di LIM. L'articolazione dell'orario rende difficile la messa in campo di metodologie didattiche innovative: aule aperte, gruppi di livello.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Massima condivisione tra i docenti della pratica laboratoriale finalizzata all'obiettivo di promuovere interesse e motivazione negli allievi, di favorire l'acquisizione di competenze e d'implementare gradualmente la capacità di "imparare ad imparare". Massima disponibilità dei docenti dei corsi serali ad accogliere allievi dei corsi diurni, in orario pomeridiano, per interventi di recupero brevi e limitati a parti di programmi che abbiano prodotto difficoltà (aule aperte).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esiguo numero di ore per alcune discipline non consente un utilizzo regolare e costante delle didattiche innovative e delle nuove tecnologie. Poche aule sono dotate di Lim.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSTD07000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	58,8	49,2	44,9
Azioni costruttive	33	38,4	30,5	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	43,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CSTD07000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	57,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	64,8	58,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,8	52	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CSTD07000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	43,8	44,4	43,5
Azioni costruttive	14	32,3	27,2	27,9
Azioni sanzionatorie	29	38,2	40,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSTD07000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	51	48,6	47,3
Azioni costruttive	14	27	26	27,2
Azioni sanzionatorie	29	37,4	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto: CSTD07000T % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,6	3,6	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,9	3,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,5	3,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,2	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	2	1,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sostanzialmente Buono il clima relazionale tra le diverse componenti della scuola. Assenza di episodi di particolare gravità, assenza di gravi fenomeni di bullismo. Nullo è il numero di studenti che hanno ricevuto sospensioni nell'anno scolastico 2013-14 e anche nel corrente anno. La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche attraverso l'assegnazione, agli allievi, di ruoli di responsabilità: hostess e stuart nei convegni e nelle manifestazioni organizzate dall'Istituto, tutor nei lavori di gruppo, addetti al servizio d'ordine nelle assemblee e nelle manifestazioni d'interesse della collettività.</p> <p>L'Istituto ha promosso la collaborazione con la locale ASP e ha ottenuto la presenza a scuola di un servizio di supporto psicologico.</p>	<p>Alta percentuale di assenze degli studenti rispetto alle scuole con condizioni socio-economiche e culturali simili</p> <p>Alto tasso di ingressi alla seconda ora.</p> <p>Assolvimento dei doveri scolastici sollecitato segnatamente allo svolgimento dei compiti domestici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche attraverso l'assegnazione di ruoli di responsabilita': hostess e stuart nei convegni e nelle manifestazioni organizzate dall'Istituto, tutor nei lavori di gruppo, addetti al servizio d'ordine nelle assemblee e nelle manifestazioni d'interesse della collettività. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi per quanto attiene al rispetto tra pari, tra allievi e insegnanti e tra giovani e adulti. Criticità sono riscontrabili riguardo alla puntualità nell'orario d'ingresso e al numero di assenze degli allievi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace senza ricorrere a sospensioni ma privilegiando l'azione interlocutoria presso allievi e famiglie

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	26,3	25,5	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,2	65,5	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	9	13,9
Situazione della scuola: CSTD07000T		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Fattiva collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno nella realizzazione di percorsi personalizzati. Disponibilita' di tutto il personale scolastico ad accogliere allievi con disabilita' e bisogni educativi speciali. Messa in campo di strategie didattiche varie finalizzate all'inclusivita': inserimento nel gruppo di pari, partecipazione a tutte le attivita' progettuali promosse dalla scuola, partecipazione alle visite guidate.	Mancata consapevolezza da parte delle famiglie delle situazioni di svantaggio dei propri figli. Resistenza delle stesse all'elaborazione di percorsi didattici personalizzati. Poca disponibilita' degli Enti locali a partecipare agli incontri programmati. Non sono previsti moduli comuni per alunni con particolari esigenze formative. La scuola non ha realizzato percorsi di lingua italiana per studenti stranieri da poco in Italia.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CSTD07000T	0	0
CSTD070507	0	0
Totale Istituto	0	0
COSENZA	2,1	28,8
CALABRIA	3,1	41,1
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:CSTD07000T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	58,6	60	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	5,7	13
Sportello per il recupero	Si	24,1	32,9	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75,9	77,1	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	10,3	18,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	65,5	74,3	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	6,9	17,1	23,3
Altro	No	17,2	17,1	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:CSTD07000T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	48,3	52,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	3,4	8,6	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	31	34,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,2	88,6	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	48,3	54,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	44,8	50	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	86,2	94,3	87,2
Altro	No	6,9	11,4	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attiva diverse modalità per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti: interventi curricolari individualizzati, lavori d'aula in coppie d'aiuto, gruppi di lavoro con designazione del tutor, sportello didattico, con la disponibilità dei docenti dei Corsi serali (aule aperte), corsi di recupero, pausa didattica. Gli interventi di recupero e personalizzazione dell'insegnamento risultano, nella maggior parte dei casi, utili ed efficaci. È favorita la partecipazione a gare e competizioni varie anche di carattere nazionale. Designazione di allievi tutor nei gruppi di lavoro.	In aumento il numero di studenti che necessitano di interventi di recupero e di consolidamento delle competenze di base. Non vengono realizzati, regolarmente, moduli per studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attiva nella promozione della piena inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali perchè estende a tutti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Mette in campo strategie d'intervento per alunni con BES, incentiva la formazione del personale, collabora con gli Enti Locali. In generale le attività didattiche sono efficaci, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CSTD07000T - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	45,6	44,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	26,3	26,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	36,8	49	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	24,6	30,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	29,8	31	32,3
Altro	No	28,1	24,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste, all'interno della scuola, un gruppo di lavoro formalizzato per la Continuita' in verticale. Sono previsti incontri, tra docenti delle classi ponte dei due ordini di istruzione (scuola superiore e scuola media), finalizzati allo scambio d'informazioni che riguardano i nuovi iscritti e al confronto tra obiettivi e pre-requisiti, approcci didattici e valutativi. Sono previste attivita' comuni, tra i docenti dei due ordini di istruzione, quali visite guidate, laboratorio di scrittura creativa, partecipazione ad attivita' sportive.	Acri ha un bacino d'utenza molto ampio e frammentato e le attivita' di raccordo sono limitate alle scuole medie di Acri centro e frazioni. Il confronto tra obiettivi e prerequisiti deve essere piu' ampiamente condiviso tra tutti i docenti dei due ordini di istruzione. Poca disponibilita' dei docenti della scuola media ad incontrarsi in orario extrascolastico per riflettere e confrontarsi su strategie didattiche comuni. Mancanza di disponibilita' di risorse economiche interne per la messa in campo delle attivita' di continuita' programmate. Manca un piano d'intervento per la continuita' orizzontale in cui siano coinvolte famiglie, Enti locali ed imprese operanti sul territorio.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CSTD07000T - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	49,1	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	45,6	44,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	35,1	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93	94,5	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	10,5	13,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	49,1	53,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	89,5	86,9	82,4
Altro	No	14	19,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta strumenti per favorire l'Orientamento degli allievi sia in ingresso che in uscita. esiste un gruppo di lavoro formalizzato per l'Orientamento. La pratica orientativa cura la dimensione informativa e consulenziale, che significa far conoscere e supportare per orientare, attraverso la predisposizione ad hoc di opuscoli informativi, visite guidate, segmenti integrati, incontri con personaggi del mondo del lavoro e dell'Università e quant'altro. La scuola privilegia soprattutto la dimensione formativa dell'orientamento, come capacità di scelta e di elaborazione di un progetto di vita coerente con le proprie attitudini personali. Lo stesso si realizza attraverso le conoscenze disciplinari, in primis, ed anche attraverso l'ampia e variegata offerta formativa(progetti, segmenti integrati, visite guidate, attività sportive, cultura d'impresa, concorsi a carattere locale e nazionale, alternanza scuola-lavoro, tirocini e stage).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poche risorse finanziarie interne. Poca disponibilità da parte delle imprese del territorio ad accogliere studenti per stage ed attività di tirocinio. Non vengono monitorati i risultati a distanza degli studenti e il loro successo negli studi universitari. Sollecitata e non sempre ottenuta la partecipazione delle famiglie agli incontri dedicati all'orientamento. Non sono programmati incontri con equipe socio-pedagogiche per attività riguardanti la conoscenza del sé e delle proprie attitudini.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità prevedono incontri, alcune volte formalizzati da protocolli d'intesa, con i docenti della scuola media per ricordare quanto più possibile i due ordini d'istruzione, anche se spesso risulta arduo superare le resistenze di alcuni docenti delle scuole medie che non ripongono fiducia nelle medesime attività, ritenendo le stesse una strategia per la formazione delle classi. Difficile risulta anche coinvolgere tutte le scuole medie dei paesi dell'hinterland da cui gli allievi provengono. Sono previsti laboratori comuni (laboratorio di scrittura creativa), visite guidate tra allievi delle classi ponte, segmenti integrati. Gli incontri per essere efficaci devono essere meglio pianificati, mettendo a disposizione maggiori risorse economiche. L'orientamento in entrata è curato attraverso attività informative e sportelli di counseling, per studenti e genitori ma deve essere incentivata una maggiore partecipazione delle famiglie. L'orientamento in uscita insiste non solo sulla dimensione informativa e consulenziale ma soprattutto sulla dimensione formativa attraverso la messa in campo di una vasta e variegata gamma di stimoli ed opportunità che consentono agli allievi di fare scelte consapevoli ed elaborare un proprio progetto di vita coerente con le proprie attitudini e capacità. Le modalità di monitoraggio dei risultati a distanza devono essere migliorate e più strutturate per capire quanto la scuola abbia inciso sul progetto di vita dello studente.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Mission dell'Istituto e la scelta delle competenze prioritarie caratterizzanti il curricolo d'istituto sono esplicitate e ampiamente dettagliate nel POF attraverso tre aree: area conoscitiva, area delle competenze generali e area delle competenze professionali. Il POF, pur avendo un impianto molto articolato, è scritto con un linguaggio facile e comprensibile. Lo stesso è reso pubblico sul sito web della scuola e, annualmente, viene illustrato ai genitori dei nuovi iscritti. Gli obiettivi e le priorità che l'impianto formativo intende raggiungere sono definite e condivise dal corpo docente.	Non è prevista alcuna azione di concertazione, per la definizione delle priorità con enti locali e imprese operanti sul territorio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente e lo staff elaborano il piano delle attività che viene condiviso e approvato dal Collegio Docenti. Le attività del Piano vengono realizzate, rispettando i tempi previsti, attraverso il coinvolgimento del pool educativo, dello staff organizzativo e gestionale e dei gruppi di lavoro. Il Collegio docenti, le riunioni di Dipartimento, i gruppi di lavoro sono convocati, con sufficienti giorni di anticipo, indicando esplicitamente orario di inizio e ordine del giorno. Sono previste azioni di monitoraggio del Pof.	Non è previsto il coinvolgimento delle famiglie per l'elaborazione del piano delle attività. Le modalità di controllo delle azioni previste dal Pof non sono sempre strutturate.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,8	24,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	29,8	37,2	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,3	28,3	28,7
	Più di 1000 €	14	10,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CSTD07000T	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSTD07000T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	63,01	69,6	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	36,99	30,4	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CSTD07000T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	81,48	72,97	74,08	78,59

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CSTD07000T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,29	50,84	51,22	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CSTD07000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	94,5	92,6
Consiglio di istituto	No	15,8	15,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	28,1	26,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	21,1	15,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	7,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24,6	25,5	25,1
I singoli insegnanti	No	1,8	2,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CSTD07000T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,4	75,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	59,6	57,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	2,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	31,6	31	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	10,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	6,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CSTD07000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	72,4	61,4
Consiglio di istituto	No	7	4,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	42,1	49	54
Il Dirigente scolastico	No	10,5	7,6	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,8	4,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	29,8	24,8	25,5
I singoli insegnanti	No	15,8	20	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CSTD07000T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50,9	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,8	1,4	1
Consigli di classe/interclasse	No	35,1	37,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	8,8	5,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	4,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,2	73,1	77,1
I singoli insegnanti	No	8,8	9	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CSTD07000T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	93,1	93,9
Consiglio di istituto	No	3,5	2,8	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	40,4	36,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	9,7	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	2,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	36,8	41,4	37,8
I singoli insegnanti	No	1,8	1,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CSTD07000T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	77,9	73,3
Consiglio di istituto	No	57,9	62,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,8	31	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	9,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	7,6	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CSTD07000T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,8	17,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	64,9	71,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	82,5	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	11,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,8	2,8	3,6
I singoli insegnanti	No	1,8	0,7	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CSTD07000T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,9	42,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	2,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	19,3	17,9	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14	11,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	61,4	62,8	67,3
I singoli insegnanti	No	7	5,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CSTD07000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,5	93,1	85,6
Consiglio di istituto	No	3,5	2,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	5,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	40,4	40,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	7,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,8	27,6	31,9
I singoli insegnanti	No	7	6,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CSTD07000T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	26,6	28,9	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,4	1,9	2,2	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	91,6	24,3	35,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	48,9	37,1	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione delle aree di attività sia tra i docenti con incarichi di responsabilità che tra il personale Ata.	I carichi di lavoro, per obiettive difficoltà, non sempre sono perfettamente bilanciati sia tra i docenti con incarichi di responsabilità sia tra il personale ATA.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CSTD07000T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,3	13,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	15,8	15,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	8,8	11,7	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,7	31,5
Lingue straniere	0	14	20	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,3	10,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	12,3	13,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,3	15,9	17,6
Sport	1	19,3	15,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,1	24,8	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	13,8	20,6
Altri argomenti	0	45,6	44,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CSTD07000T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,6	0,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CSTD07000T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	50,4	54,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CSTD07000T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CSTD07000T
Progetto 1	Migliorare le competenze linguistiche- espressive degli allievi e stimolare l'abitudine alla lettura e il senso critico.
Progetto 2	Potenziare le competenze matematiche e aumentare la consapevolezza dell'importanza della matematica nella vita reale.
Progetto 3	Promuovere il benessere della persona, l'osservanza delle regole e la socializzazione.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	43,9	44,1	29,4
	Basso coinvolgimento	17,5	20,7	19
	Alto coinvolgimento	38,6	35,2	51,6
Situazione della scuola: CSTD07000T		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse del FIS sono utilizzate, in modo prevalente, per retribuire le figure che presidiano le varie aree gestionali della Scuola.</p> <p>Particolare attenzione è riservata al potenziamento delle competenze nelle lingue straniere facendo riferimento alle risorse messe a disposizione dall'U.E.</p> <p>Esiste una stretta corrispondenza tra le attività programmate nel POF e l'allocazione delle risorse nel Programma Annuale dell'Istituto. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie.</p>	<p>La progettazione ha riguardato un numero limitato di tematiche per la scarsità di risorse a disposizione. Non sono stati realizzati progetti per la formazione del personale docente.</p> <p>Nessun coinvolgimento di personale esterno nella realizzazione dei tre progetti più importanti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari che intende raggiungere e queste sono condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie, ma non con il territorio. Per il perseguimento degli obiettivi l'Istituto si e' dotato di un'organizzazione funzionale e molto strutturata, attraverso il Pool educativo, lo staff organizzativo e gestionale e i gruppi di lavoro, in un clima di serena fattivita', favorevole alla cultura del dialogo e del confronto. Il controllo e il monitoraggio dell'azione sono adottate in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti sono individuati in modo chiaro valorizzando le competenze specifiche dei docenti e del personale, anche se non sempre e' possibile fare una valutazione adeguata dei carichi di lavoro. Massima e' la disponibilita' dei docenti a sostituire i colleghi assenti senza alcun onere. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. L'arricchimento dell'offerta formativa contempla oltre ai progetti principali (dichiarati nel Questionario scuola) verso cui sono convogliate le risorse economiche, una vasta e articolata gamma di segmenti integrati e percorsi didattici che spaziano dall'area linguistico-espressiva all'area professionale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CSTD07000T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,2	1,8	2,3

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Disponibilità dei docenti a partecipare a corsi di Formazione sulle pratiche innovative didattiche organizzate dall'Istituto.	La scuola non ha realizzato corsi di formazione per docenti e personale Ata per mancanza di risorse economiche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze del personale, per l'assegnazione di incarichi di responsabilità e una migliore gestione delle risorse umane, attraverso l'esame del curriculum personale, dei corsi frequentati, delle esperienze maturate. La scuola raccoglie desiderate dei docenti per la realizzazione di iniziative di formazione.	Limitate risorse economiche a disposizione della scuola per la valorizzazione delle risorse umane. In funzione di ciò la scuola promuove iniziative di formazione, per i docenti, ad anni alterni.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSTD07000T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	59,6	58,6	46,3
Curricolo verticale	No	31,6	35,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	31,6	25,5	22,8
Accoglienza	Si	70,2	71	76,4
Orientamento	Si	91,2	93,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,5	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,7	86,9	86,5
Temi disciplinari	No	29,8	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	Si	36,8	40,7	35,9
Continuita'	Si	40,4	42,8	41,5
Inclusione	Si	80,7	84,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,5	2,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,3	13,1	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	32,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	47,4	51,7	44,4
Situazione della scuola: CSTD07000T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CSTD07000T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	12,1	9,2	6,6
Curricolo verticale	0	11,6	7,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,2	5,9	2,9
Accoglienza	27	9	9,9	9,5
Orientamento	27	13,8	13	13,1
Raccordo con il territorio	27	8,1	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	10	8,5	7,8
Temi disciplinari	0	6	5,2	4,8
Temi multidisciplinari	4	5,6	6,8	5,1
Continuita'	27	4,9	6,4	4
Inclusione	13	15	12,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove e incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, soprattutto per le tematiche più importanti. Esiste una articolata e strategica organizzazione per le aree più funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso Dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro. I docenti partecipano regolarmente ai gruppi di lavoro e sono disponibili al dialogo e allo scambio di materiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo scambio di materiali didattici deve essere migliorato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative di formazione per i docenti, ad anni alterni, a causa di limitate risorse economiche. Sono presenti gruppi di lavoro formalizzati composti da docenti, che si riuniscono regolarmente per confrontarsi su diverse tematiche. Esiste la possibilità di condivisione di materiali didattici tramite Web. Per l'assegnazione di incarichi di responsabilità e una migliore gestione delle risorse umane vengono regolarmente esaminati i curricula del personale docente gli attestati dei corsi frequentati e le esperienze maturate.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	31,6	27,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,6	42,1	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,3	20,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	9,7	23
Situazione della scuola: CSTD07000T		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,4	54,3	57,9
	Capofila per una rete	28,2	26,7	26,1
	Capofila per più reti	15,4	19	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CSTD07000T	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,3	14,3	22,5
	Bassa apertura	5,1	6,7	8,2
	Media apertura	10,3	9,5	14,2
	Alta apertura	74,4	69,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CSTD07000T	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CSTD07000T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	33,3	32,4	48,7
Regione	0	14	17,2	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	7	11,7	19,2
Unione Europea	0	28,1	22,1	13,7
Contributi da privati	0	1,8	2,1	8
Scuole componenti la rete	2	29,8	37,9	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CSTD07000T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	3,5	6,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,8	9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	56,1	60	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7	9,7	10,5
Altro	2	29,8	25,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CSTD07000T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	15,8	14,5	27,9
Temi multidisciplinari	1	24,6	26,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	31,6	34,5	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	17,5	16,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	5,3	4,1	12,4
Orientamento	0	10,5	15,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	17,5	17,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,3	4,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	3,5	7,6	19,2
Eventi e manifestazioni	1	10,5	16,6	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,3	4,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	24,6	22,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,1	35,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,1	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7	5,5	10
Situazione della scuola: CSTD07000T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSTD07000T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	35,1	30,3	40,4
Universita'	No	43,9	51	66,9
Enti di ricerca	No	14	14,5	19
Enti di formazione accreditati	No	35,1	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	57,9	51,7	59,2
Associazioni sportive	No	35,1	34,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	52,6	57,9	56,9
Autonomie locali	No	52,6	51,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,6	35,9	42,7
ASL	Si	42,1	44,1	52,4
Altri soggetti	No	22,8	29,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CSTD07000T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,5	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
CSTD07000T				X
COSENZA		1,0		98,0
CALABRIA		4,0		95,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	31,6	24,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	36,8	41,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	29,8	28,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	1,8	4,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	1,4	19,9
Situazione della scuola: CSTD07000T %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CSTD07000T % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	3,76	13,7	12,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a reti, è capofila per una rete. Una Convenzione stipulata con la Fondazione Padula di Acri.	La scuola partecipa ad una rete di scuole sul tema della formazione docenti, ma non sono stati realizzati interventi in merito alla tematica. Gli accordi stipulati con i soggetti esterni presenti sul Territorio non hanno una rilevante ricaduta sull'offerta formativa. Difficile è il collegamento con le agenzie presenti sul Territorio e altrettanto difficile è l'inserimento nel mondo del lavoro. Medio-bassa è la varietà di soggetti con cui stipula accordi. Non esistono accordi con Università ed Enti di ricerca.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSTD07000T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,07	14,2	14,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	20,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,8	54,7	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,3	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	1,9	5,1	0,9
Situazione della scuola: CSTD07000T		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CSTD07000T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CSTD07000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	17,98	13,3	21,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	17,5	17,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,3	67,3
	Alto coinvolgimento	15,8	13,8	15,6
Situazione della scuola: CSTD07000T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza il registro on-line per la comunicazione con i genitori oltre alle tradizionali comunicazioni scritte in occasione degli incontri scuola-famiglie	Basso è il livello di partecipazione dei genitori alle attività organizzate dalla scuola. I contributi delle famiglie, non perfettamente in linea con i dati provinciali e regionali delle scuole con background socio- economico-culturale simile, sono limitati, quasi esclusivamente, ai viaggi d'istruzione. Non sono organizzati seminari di formazione per genitori, conferenze e quant'altro. Le famiglie non partecipano alla definizione del POF, del Regolamento d'Istituto, del patto di corresponsabilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente




Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Alcune collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa e vedono gli allievi impegnati in molte iniziative promosse dal Comune di Acri(mostre, concorsi, premi, conferenze), dalla Fondazione Padula (premio Padula) e da altre associazioni presenti sul territorio, non esiste però una vera e propria concertazione tra le parti. La scuola propone stage in modo occasionale e non sistematico, incontra difficoltà per inserimenti lavorativi degli studenti, perchè le imprese non sono disponibili ad accogliere gli stessi. La partecipazione dei genitori alla definizione dell'offerta formativa è irrilevante. Sono utilizzate varie forme per incentivare e coinvolgere i genitori nelle iniziative promosse dall'istituto, ma la risposta non è sempre soddisfacente. I finanziamenti provenienti dalle famiglie sono irrisori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Promozione di competenze sociali e civiche	Alunni - Moduli Google.pdf
--	----------------------------

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato.	diminuire la percentuale di studenti con voto compreso tra 60 e 70.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	livelli d'apprendimento degli studenti in Matematica e Italiano.	Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Numero di studenti diplomati immatricolati all'Università	incrementare il numero di studenti diplomati immatricolati all'Università

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è stata dettata ed è improntata, principalmente, all'importanza che le medesime rivestono nell'espletamento della mission di grande valore sociale che la scuola si è data di "riequilibratrice anzichè riproduttrice di diseguaglianze sociali", all'impellente necessità che gli studenti hanno di disporre di un bagaglio culturale capitalizzabile, in vista delle scelte future e alle criticità rilevate nelle aree di riferimento. Difatti gli allievi, già provenienti perlopiù da contesti socio- economico culturale di livello medio-basso, per una scelta legata e fortemente condizionata dalla classe sociale di appartenenza, ottengono risultati mediamente bassi nelle prove standardizzate e successivamente si collocano agli esami di stato, nelle fasce di voto più basse con una percentuale superiore rispetto alle scuole con background simile e molti di loro decidono di non proseguire gli studi universitari.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Potenziare la dotazione tecnologica nelle aule scolastiche.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	Monitorare i percorsi e gli esiti formativi degli studenti nei due anni successivi al diploma.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare e promuovere l'aggiornamento professionale del personale scolastico.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta dei processi i cui obiettivi, di breve periodo, possono incidere, in modo significativo, sugli esiti degli studenti è dettata dalle criticità emerse dall'analisi dei dati disponibili e dalla valutazione effettuata relativamente alla loro realizzazione nel breve periodo. Poca attenzione è stata dedicata, negli ultimi anni, alla formazione dei docenti, pur ritenendo che investire sull'aggiornamento possa servire a promuovere metodologie didattiche più accattivanti e a migliorare le dinamiche relazionali d'aula. Nel contempo, attrezzare le aule di strumenti tecnologici innovativi rappresenta la risposta più adeguata che la scuola può dare ad una società, investita da forti cambiamenti epocali, che vede le nuove generazioni sempre più demotivate e attratti, in modo preponderante, dalle nuove tecnologie.